

# Preghiera per la VI Domenica di Pasqua

17 maggio 2020

**V.** O Dio, vieni a salvarmi.

**R.** Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Come era nel principio e ora e sempre  
nei secoli dei secoli. Amen.

## Antifona di ingresso

*“Sono da tanto tempo in mezzo a voi e non mi conoscete?*

*- dice il Signore -.*

*Filippo, chi vede me vede anche il Padre mio.*

*Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me?”*

*Alleluia, alleluia.*

## Atto penitenziale

Confesso a Dio onnipotente e a voi fratelli che ho molto peccato  
in pensieri, parole, opere e omissioni,  
per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.  
E supplico la beata sempre vergine Maria,  
gli angeli, i santi e voi fratelli,  
di pregare per me il Signore Dio nostro.

## Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli  
e pace in terra agli uomini di buona volontà.  
Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo,  
ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,  
Signore Dio, re del cielo, Dio Padre onnipotente.  
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,  
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,  
tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi;  
tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica;  
tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.  
Perché tu solo il santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo,  
con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

## Preghiera iniziale

Sii tu, o Dio, il nostro maestro interiore, guidaci sulla strada della giustizia e, donandoci il desiderio di una vita più perfetta, rendi perenne in noi la grazia del mistero pasquale. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

## LITURGIA DELLA PAROLA

### Lettura

Letture degli Atti degli Apostoli

*Atti 4,8-14*

In quei giorni. <sup>8</sup> Pietro, colmato di Spirito Santo, disse loro: «Capi del popolo e anziani, <sup>9</sup> visto che oggi veniamo interrogati sul beneficio recato a un uomo infermo, e cioè per mezzo di chi egli sia stato salvato, <sup>10</sup> sia noto a tutti voi e a tutto il popolo d'Israele: nel nome di Gesù Cristo il Nazareno, che voi avete crocifisso e che Dio ha risuscitato dai morti, costui vi sta innanzi risanato. <sup>11</sup> Questo Gesù è la pietra, che è stata scartata da voi, costruttori, e che è diventata la pietra d'angolo. <sup>12</sup> In nessun altro c'è salvezza; non vi è infatti, sotto il cielo, altro nome dato agli uomini, nel quale è stabilito che noi siamo salvati».

<sup>13</sup> Vedendo la franchezza di Pietro e di Giovanni e rendendosi conto che erano persone semplici e senza istruzione, rimanevano stupiti e li riconoscevano come quelli che erano stati con Gesù.

<sup>14</sup> Vedendo poi in piedi, vicino a loro, l'uomo che era stato guarito, non sapevano che cosa replicare. Parola di Dio.

**R.** *Rendiamo grazie a Dio.*

### Salmo

*Sal 117 (118)*

**R.** *La pietra scartata dai costruttori ora è pietra angolare.*

Il Signore mi ha castigato duramente,  
ma non mi ha consegnato alla morte.  
Apritemi le porte della giustizia:  
vi entrerò per ringraziare il Signore.

Ti rendo grazie, perché mi hai risposto,  
perché sei stato la mia salvezza.  
La pietra scartata dai costruttori  
è divenuta la pietra d'angolo.  
Questo è stato fatto dal Signore:  
una meraviglia ai nostri occhi.

Sei tu il mio Dio e ti rendo grazie,  
sei il mio Dio e ti esalto.  
Rendete grazie al Signore, perché è buono,  
perché il suo amore è per sempre.

### Epistola

Prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

*1Cor 2,12-16*

Fratelli, <sup>12</sup> noi non abbiamo ricevuto lo spirito del mondo, ma lo Spirito di Dio per conoscere ciò che Dio ci ha donato. <sup>13</sup> Di queste cose noi parliamo, con parole non suggerite dalla sapienza umana, bensì insegnate dallo Spirito, esprimendo cose spirituali in termini spirituali. <sup>14</sup> Ma l'uomo lasciato alle sue forze non comprende le cose dello Spirito di Dio: esse sono follia per lui e non è capace di intenderle, perché di esse si può giudicare per mezzo dello Spirito. <sup>15</sup> L'uomo mosso dallo Spirito, invece, giudica ogni cosa, senza poter essere giudicato da nessuno. <sup>16</sup> Infatti chi mai ha conosciuto il pensiero del Signore in modo da poterlo consigliare? Ora, noi abbiamo il pensiero di Cristo.  
Parola di Dio.

**R.** *Rendiamo grazie a Dio.*

### **Acclamazione al Vangelo**

*Alleluia.*

Signore Gesù, facci comprendere le Scritture:  
arde il nostro cuore mentre ci parli.

*Alleluia.*

### **Vangelo**

Lettura del Vangelo secondo Giovanni

*Giovanni 14,25-29*

In quel tempo. Il Signore Gesù disse ai discepoli: «<sup>25</sup> Vi ho detto queste cose mentre sono ancora presso di voi. <sup>26</sup> Ma il Paràclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto.

<sup>27</sup> Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi. Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore. <sup>28</sup> Avete udito che vi ho detto: “Vado e tornerò da voi”. Se mi amaste, vi rallegrereste che io vado al Padre, perché il Padre è più grande di me. <sup>29</sup> Ve l'ho detto ora, prima che avvenga, perché, quando avverrà, voi crediate».

Parola del Signore.

**R.** *Lode a te, o Cristo.*

### **Per la riflessione**

Le parole che ci vengono proposte dalla pagina dell'evangelista Giovanni sono state pronunciate da Gesù nella notte in cui veniva tradito, in quell'ultima sera della sua vita, quando, per rimanere sempre con noi, prese del pane e del vino e disse ai suoi discepoli: “Questo è il mio corpo; questo è il mio sangue”, cioè: “Sono io in mezzo a voi, è la mia vita donata a voi”.

È in questo contesto che Gesù lascia come promessa il dono del suo Spirito: “Lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome”. Questo Spirito, ci dice Gesù, ha un compito da svolgere a nostro favore: “Lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto”.

Ma che cosa ci insegna e che cosa ci ricorda lo Spirito?

Ci ricorda il messaggio di salvezza: Dio ha voluto salvarci e ci è venuto incontro, ci ha offerto tutta la sua vita. È esattamente questo ciò che noi celebriamo e viviamo in ogni Eucaristia cristiana. In ogni celebrazione eucaristica sentiamo ripetere le parole di Gesù: “Questo è il mio corpo che è

dato per voi ... Questo è il mio sangue che è sparso per voi". E proprio per il dono dello Spirito, non solo ricordiamo queste sue parole (facciamo memoria di Gesù nell'Eucaristia), ma Egli stesso si rende presente in mezzo a noi, con la sua persona.

È lo Spirito di Gesù, infatti, lo Spirito Santo, che trasforma il pane e il vino nel Corpo e nel Sangue di Cristo, cioè nella persona stessa di Gesù che si dona e ci raggiunge nella nostra vita quotidiana, per fare comunione: Gesù, con la sua vita totalmente donata, crea comunione tra noi e con il Padre, attraverso di Lui.

Ma lo Spirito di Gesù non si limita a ricordarci le parole di Gesù. Ci insegna anche a vivere come Lui. In ogni Eucaristia, infatti, sentiamo ripetere anche il comando di Gesù: "Fate questo in memoria di me" e lo Spirito Santo ci renderà capaci di agire così, in questo modo.

Siamo resi capaci non solo di ricordare l'amore di Dio per noi, che si è rivelato in pienezza nel dono della vita di Gesù, ma di vivere una esistenza come la sua, mettendo in pratica il suo insegnamento: "Amatevi gli uni gli altri, come io vi ho amato".

È questo Spirito che ha reso Pietro e Giovanni, i primi discepoli di Gesù – considerati dai loro connazionali "persone semplici e senza istruzione" – degli uomini forti e coraggiosi, capaci di dare testimonianza con franchezza al Signore Risorto, così da essere semplicemente riconosciuti proprio come "quelli che erano stati con Gesù". È questa la migliore descrizione del cristiano.

È solo per questo titolo che ciascuno di noi dovrebbe rallegrarsi in quanto cristiano. Chi sono i cristiani? Sono "quelli che stanno con Gesù". Essere riconosciuti per questo, e non per altro.

Gesù, però, non promette solo lo Spirito. Prima ancora della sua passione e prima del suo ritorno al Padre, quasi a rassicurare il cuore turbato di ciascuno di noi, Gesù ci dona anche la sua pace: "Vi lascio la pace, vi do la mia pace". Sono le parole che pronunciamo ancora noi oggi proprio durante la celebrazione dell'Eucaristia, prima di accostarci alla Comunione. E sappiamo quanto abbiamo bisogno di ascoltare queste parole proprio oggi, nella situazione di turbamento che stiamo vivendo.

Gesù ci dona la sua pace, ma non la dona come la dà il mondo.

Il mondo ci dona la pace della ricchezza, la pace del potere, la pace del successo. Tutte cose che, prima o poi finiscono. E quando perdiamo la ricchezza, il potere o il successo, perdiamo anche la pace, rimaniamo inquieti.

Gesù, invece, ci dà una pace che non ha fine, perché non è fondata sulle nostre sicurezze, ma sulla sua parola, sulla sua promessa di aiuto e di fedeltà.

È la pace che Gesù lascia ai suoi prima della sua morte, ed è la stessa pace che ridona a chi incontra dopo la sua risurrezione. Il Risorto, infatti, dice ai suoi radunati nel cenacolo: "Pace a voi" e soffia su di loro il dono dello Spirito. È questo il primo annuncio della sua Pasqua.

La pace che Gesù ci dà è proprio il dono del suo Spirito. Egli ce lo promette e, allo stesso tempo, ce lo concede già.

È questa pace, è questo Spirito, è questa sapienza che non ragiona secondo la logica del mondo, che noi riceviamo e siamo costantemente invitati a domandare al Signore.

Ce lo dice san Paolo nella sua Prima lettera ai cristiani di Corinto: "Noi non abbiamo ricevuto lo spirito del mondo, ma lo Spirito di Dio per conoscere ciò che Dio ci ha donato".

Chiediamo, nella preghiera, di diventare uomini mossi dallo Spirito, così da poter giudicare ogni cosa secondo i suoi criteri, i criteri di Dio, e non essere giudicati da nessuno, se non dalla parola del Vangelo.

Domandiamo al Signore di non essere lasciati alle nostre forze, ma di essere sostenuti dal dono del suo Spirito e della sua pace.

Solo così saremo in grado di non soccombere davanti alle fatiche e ai drammi che ancora affliggono la nostra umanità e la vita di ciascuno di noi, e saremo in grado di dare consolazione e pace – gli stessi doni che il Signore ha dato a noi – anche a chi ci sta accanto.

### **Preghiera universale**

Per la Chiesa, perché, guidata dal tuo Spirito, sappia interpretare questo nostro tempo e farsi vicina a quanti si sentono abbandonati e hanno perso ogni speranza, preghiamo.

**R. Manda il tuo Spirito, Signore.**

Per i religiosi e le religiose, perché, fedeli al proprio carisma, siano per le nostre comunità esempio di donazione nella preghiera e testimonianza concreta della gioia della Pasqua, preghiamo.

**R. Manda il tuo Spirito, Signore.**

Per i fratelli che attraversano particolari situazioni di disagio o di precarietà lavorativa, perché la nostra società sappia offrire risposte adeguate, capaci di promuovere la dignità di ogni persona, preghiamo.

**R. Manda il tuo Spirito, Signore.**

Per quanti, in questo tempo di prova, operano a servizio delle persone malate o in difficoltà, perché si sentano collaboratori dell'azione di Dio che non lascia mai soli i suoi figli, preghiamo.

**R. Manda il tuo Spirito, Signore.**

Per tutti i defunti, perché ricevano dalla forza dello Spirito la pienezza della vita nuova inaugurata dal Signore risorto, preghiamo.

**R. Manda il tuo Spirito, Signore.**

### **Preghiera conclusiva**

O Dio, che ci hai consentito di passare dall'iniquità alla giustizia e dalla miseria della colpa alla vera gioia, non abbandonare l'opera della tua grazia, ma a quanti hai chiamato alla santità della vita di fede dona la forza di perseverare. Per Cristo nostro Signore.

*Amen.*

### **Preghiera del Signore**

Il Signore risorto, che ci dona la sua pace e ci promette il suo Spirito perché possiamo vivere in comunione con il Padre e tra noi, ancora ci insegna a pregare:

Padre nostro che sei nei cieli,  
sia santificato il tuo nome,  
venga il tuo regno,  
sia fatta la tua volontà,  
come in cielo così in terra.  
Dacci oggi il nostro pane quotidiano  
e rimetti a noi i nostri debiti,  
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,  
e non ci indurre in tentazione,  
ma liberaci dal male.

### **Invocazione a Maria**

Regina dei cieli, rallegriati, alleluia:  
Cristo, che hai portato nel grembo, alleluia,  
è risorto, come aveva promesso, alleluia.  
Prega il Signore per noi, alleluia.  
Gioisci ed esulta, Vergine Maria, alleluia.  
Perché veramente il Signore è risorto, alleluia.